



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 151 del 18/10/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 21 settembre 2012, n. 198

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione sub comparto n. C1a2-2a del P.R.G. - Autorità Procedente: Comune di Terlizzi (BA).

L'anno 2012 addì 21 del mese di Settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ad interim dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 4827 del 21.02.2012, acquisita al prot. n. 1612 del 23.02.2012 del Servizio Ecologia, il Comune di Terlizzi presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione, su supporto cartaceo:

- Rapporto ambientale preliminare "Verifica di assoggettabilità";
- Allegato A - Titolo di proprietà, Stralcio storico catastale;
- Allegato B - Visure catastali, Stralcio catastale attuale;
- Allegato C - Schema di convenzione, norme tecniche di esecuzione;
- Allegato D - Relazione tecnica generale, relazione tecnica impianti a rete;
- Allegato E - Relazione geologica preliminare;
- Allegato F - Determinazione superfici utili, determinazione oneri concessori;
- Allegato G - Stima opere di urbanizzazione, elenco prezzi - computo metrico estimativo;
- Tav. n. 0 - Inquadramento piano di lottizzazione su stralcio PRG;
- Tav. n. 1 - Stralcio di PRG, stralcio aree a vincolo paesaggistico e ambientale, ortofoto;
- Tav. n. 2 - Stralcio catastale, elenco ditte;
- Tav. n. 3 - Planimetria del PdL su mappa catastale con indicazione: spazi riservati alla viabilità, quote altimetriche, caratteristiche tecniche delle sedi stradali;
- Tav. n. 4 - Planimetria del PdL su mappa catastale con indicazione: computo superficie parcheggio pubblico e privato;
- Tav. n. 5 - Planimetria del PdL su mappa catastale con indicazione: spazi a verde pubblico attrezzato, verde privato condominiale;
- Tav. n. 6 - Planimetria del PdL su mappa catastale con indicazione: fascia di rispetto stradale, distacco degli edifici dalle sedi stradali;
- Tav. n. 7 - Planimetria del PdL su mappa catastale con indicazione: altezze edifici e distanze tra edifici, ambiti di intervento edilizio unitario;
- Tav. n. 8 - Planimetria del PdL su mappa catastale con indicazione: cessioni stradali, cessioni verde

pubblico, cessioni parcheggio pubblico;

- Tav. n. 9 - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione e dei relativi allacciamenti distribuzione rete fognante idrica: planimetria delle rete, particolari costruttivi;

- Tav. n. 10 - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione e dei relativi allacciamenti distribuzione rete pubblica illuminazione: planimetria delle rete, particolari costruttivi;

- Tav. n. 11 - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione e dei relativi allacciamenti distribuzione energia elettrica in B.T.: planimetria delle rete, particolari costruttivi;

- Tav. n. 12 - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione e dei relativi allacciamenti distribuzione gas metano e rete telefonica: planimetria delle rete, particolari costruttivi;

- Tav. n. 13 - Computo delle superfici;

- Tav. n. 14 - Abaco schemi tipologici e sezione di progetto edilizia privata/commerciale fabbricato A: Computo superficie netta Piano Terra, Computo Superficie Lorda, Computo Superficie Volume;

- Tav. n. 15 - Abaco schemi tipologici e sezione di progetto edilizia residenziale pubblica - agevolata fabbricati B1 - B2: Computo superficie netta Piano Terra, Computo Superficie Lorda, Computo Superficie Volume;

- Tav. n. 16 - Abaco schemi tipologici e sezione di progetto edilizia residenziale pubblica (convenzionata)/edilizia/privata fabbricati C1 - C2: Computo superficie netta Piano Terra, Computo Superficie Lorda, Computo Superficie Volume;

- Tav. n. 17 - Abaco schemi tipologici e sezione di progetto edilizia residenziale privata fabbricato D: Computo superficie netta Piano Terra, Computo Superficie Lorda, Computo Superficie Volume;

- Tav. n. 18 - Abaco schemi tipologici e sezione di progetto edilizia privata/commerciale fabbricati E1-E2-E3-E4-E5: Computo superficie netta Piano Terra, Computo Superficie Lorda, Computo Superficie Volume;

- Tav. n. 19 - Abaco schemi tipologici e sezione di progetto edilizia commerciale fabbricato F: Computo superficie netta Piano Terra, Computo Superficie Lorda, Computo Superficie Volume;

- Tav. n. 20 - Profilo prospettico di progetto;

- Tav. n. 21 - Planovolumetrico;

- N. 2 copie CD - ROM;

- con nota prot. n. 2284 del 14.03.2012 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Servizio Tutela delle Acque;

- Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti; Servizio Viabilità e Trasporti; Servizio Urbanistica Espropriazioni;

- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);

- Autorità di Bacino della Puglia;

- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;

- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;

- Azienda Sanitaria Locale di Bari;

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- con nota prot. n. 7090 del 13.03.2012, acquisita al prot. n. 2384 del 20.03.2012 del Servizio Ecologia, il Settore Servizi tecnici del Comune di Terlizzi, trasmetteva copia della Delibera di Consiglio comunale n. 13/2011 con cui era stato adottato il Piano di lottizzazione in oggetto;

- con nota prot. n. 46664 del 21.03.2012, acquisita al prot. n. 2861 del 3.04.2012 del Servizio Ecologia, la Provincia di Bari Servizio Territorio (viabilità, trasporti, urbanistica ed espropriazioni) comunicava di non aver rilevato profili di propria competenza in merito, tuttavia segnalava che “qualsiasi opera possa comunque interessare la proprietà stradale provinciale [...] deve essere autorizzata da questa Provincia mediante rilascio del prescritto provvedimento concessorio, così come previsto dal D.lgs 30.04.1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada)”;
- con nota prot. n. 4224 del 6.04.2012, acquisita al prot. n. 3455 del 30.04.2012 del Servizio Ecologia, l’Autorità di Bacino della Regione Puglia comunicava che “dall’analisi del Rapporto ambientale preliminare non risultano profili di interesse di questa Autorità”;
- con nota prot. n. 2315 del 17.05.2012, acquisita al prot. n. 4164 del 22.05.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia indicava le aree di progetto come ricadenti nelle “aree soggette a quali-quantitativa” del PTA, segnalando le relative prescrizioni previste da tale Piano;
- con nota prot. n. 6180 del 31.07.2012 questo Ufficio richiedeva copia della “Relazione tecnica di Asseverazione”, citata nel parere paesaggistico di cui alla DGR n. 179 del 31.01.2012, nonché tutte le altre eventuali documentazioni utili a definire, ai sensi della l.r. 14/2007, il carattere di monumentalità o di non monumentalità dei suddetti ulivi;
- con nota prot. n. 21106 del 2.08.2012 acquisita al prot. n. 6339 del 2.8.2012 di questo Servizio il Comune di Terlizzi riscontrava in merito trasmettendo copia della “Relazione tecnica di Asseverazione”;
- con nota prot. n. 6494 dell’8.08.2012 inviata alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, questo Ufficio trasmetteva la copia della “Relazione tecnica di Asseverazione” al fine di ricavare indicazioni in merito alla presenza degli ulivi nell’area interessata dal Piano di lottizzazione in oggetto;
- con nota prot. n. 7351 del 17.09.2012 del Servizio Ecologia, il Presidente della Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, comunicava la non necessarietà del proprio parere di competenza, alla luce di quanto dichiarato nella “Relazione tecnica di Asseverazione”, riservandosi comunque di esprimere un proprio parere a seguito delle successive valutazioni da parte dell’Ufficio Provinciale dell’Agricoltura;

considerato che:

- l’Autorità procedente è il Comune di Terlizzi;
- l’Autorità competente è l’Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell’Assessorato all’Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell’Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l’Ente preposto all’approvazione definitiva del Piano è il Comune di Terlizzi ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 27 della l.r. 31.05.1980 n. 56 e dell’art. 5 comma 13 lettera b del Decreto Legge 70/2011 convertito con modificazioni dalla L. 106/2011;

preso atto che:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 4.5.2011 il Comune di Terlizzi ha adottato il Piano di lottizzazione in oggetto;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 179 del 31.01.2012 è stato rilasciato il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni di cui all’art. 5.03 del PUTT/p.

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione sub comparto n. C1a2-2a del P.R.G. del Comune di Terlizzi, sulla base dei criteri previsti nell’Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche del Piano di Lottizzazione sub comparto n. C1a2-2a del P.R.G. del Comune di Terlizzi.

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione relativo al sub comparto edificatorio n. C1a2-2a del P.R.G. del Comune di Terlizzi (BA), così come trasmesso dal medesimo Comune con nota prot. n. 4827 del 21.02.2012 acquisita al prot. n. 1612 del 23.02.2012 del Servizio Ecologia.

- La lettura dell'Allegato D - Relazione tecnica generale, relazione tecnica impianti a rete" consente di rilevare che il PdL interessa le particelle 14, 72, 73, 158, 159, 237, 255, 256, 268, 301, 302, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420 e 421 del foglio di mappa 23 (pagg. 2-3). Esso prevede l'insediamento di residenze, attività commerciali e terziarie, aree "G3" da destinare a parcheggi pubblici, aree "G4" destinate a verde attrezzato pubblico ed il potenziamento della viabilità esistente, in recepimento del PRG (pag. 3 "Verifica di Assoggettabilità").

- La lottizzazione si articola in alcune sub aree - A (Edilizia privata), B (Edilizia residenziale pubblica di tipo agevolata), C (Edilizia residenziale pubblica di tipo convenzionata), D (maglia di edilizia residenziale privata), E (distinta in cinque corpi di fabbrica), F (Edilizia commerciale) - e risulta caratterizzata dai seguenti parametri urbanistici (pagg. 1 e 4 "Allegato D - Relazione tecnica generale, relazione tecnica impianti a rete"):

- superficie totale comparto = 28.364 m²;
- volumetria realizzabile = 24.781,77 m³;
- volumetria edilizia attività commerciale e terziaria = 4.956,36 m³;
- volumetria edilizia residenziale = 19.825,41 m³;
- volumetria residenziale privata = 11.895,24 m³;
- volumetria residenziale pubblica = 7.930,17 m³;
- convenzionata = 3.172,00 m³;
- agevolata = 4.758,10 m³;
- superficie a standard G3 (parcheggi pubblici) = 1.056,62 m²;
- superficie a standard G4 (verde pubblico) = 4.833,82 m²;
- piattaforma stradale = 8.216,00 m².

- La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

- I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche delle aree interessate dal Piano di Lottizzazione sub comparto n. C1a2-2a del P.R.G. del Comune di Terlizzi.

- Il sub comparto C1a2-2a si estende per 28.634 m² e risulta ubicato in area periurbana ad est del centro urbano "nella zona di territorio comunale compreso fra la via Vecchia per Sovereto a sud, la via di Giovinazzo a nord e viale dei giardini ad ovest" (pag. 3 "Verifica di assoggettabilità"), in cui i terreni di fondazione dell'opera sono costituiti dai calcari e dai calcari dolomitici attribuibili alla formazione del calcare di Bari (pag. 14 "Relazione geologica preliminare"). A NO-SE l'area è interessata da servitù di passaggio a favore dell'ENEL che la attraversa con un tratto di elettrodotto di media tensione inferiore a 20.000 V, per il quale è prevista una deviazione ed un parziale interrimento (pag. 3 "Verifica di assoggettabilità"). La carta di uso del suolo disponibile sul sito cartografico della Regione Puglia (www.sit.regione.puglia.it) consente di rilevare la presenza di "seminativi semplici in aree non irrigue", "colture orticole in pieno campo in serra e sottoplastica in aree irrigue" oltre che di aree individuate come "uliveti". È presente un edificio ad uso misto (residenziale al piano primo ed artigianale al piano terra) per il quale è prevista la demolizione (pag. 3 "Allegato D - Relazione tecnica generale, relazione tecnica impianti a rete").

- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento:

- ricade in ambito territoriale esteso di tipo C del PUTT/p e quindi il Piano necessita di parere paesaggistico (espresso dalla Giunta regionale con Delibera n. 179 del 31.01.2012);

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, per l'area di intervento:

- non risultano aree interessate dai vincoli del PAI (nota prot. n. 4224 del 6.4.2012 dell'AdB);

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque e nello specifico in aree soggette a tutela quali-quantitativa, come segnalato dal Servizio Tutela delle Acque (nota prot. n. 2315 del 17.05.2012).

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- circa lo smaltimento dei reflui urbani, la lettura del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure") consente di rilevare che il Comune di Terlizzi invia i propri scarichi fognari all'impianto di depurazione sito in Ruvo di Puglia che ha come recapito attuale il Canale Lama dell'Aglio (classificato come corpo idrico superficiale non significativo), mentre il recapito finale previsto è il Mar Adriatico con condotta sottomarina a Molfetta. Per tale impianto, che risulta dimensionato per 52.842 Abitanti Equivalenti a fronte di un carico generato di 70.965 Abitanti Equivalenti, nel PTA si prevede un ampliamento/adeguamento;

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Terlizzi, ha una percentuale di RD per l'anno 2011 pari a 9,955%, a fronte di una percentuale di 10,569% nel 2010. Nello specifico nell'elaborato "Verifica di assoggettabilità" si dichiara che il Comune di Terlizzi sta per attivare un sistema di raccolta differenziata porta a porta e che "i lottizzanti si impegnano sin da ora a realizzare un'apposita isola ecologica per la gestione della raccolta differenziata di quartiere, negli spazi a parcheggio già previsti delimitati da siepi dello stesso tipo di quelle già previste lungo le strade e recinzioni di confine (siepe in photinia)" (pag. 10);

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il territorio di Terlizzi è classificato come zona attività produttive B ("Comuni distribuiti sull'intero territorio regionale, e dalle caratteristiche demografiche differenti, nei quali le emissioni inquinanti derivano principalmente dagli insediamenti produttivi presenti sul territorio, mentre le emissioni da traffico auto veicolare non sono rilevanti"), in cui trovano attuazione le misure per il comparto industriale. Queste misure, legate agli iter autorizzatori delle procedure di VIA e IPPC, si applicano agli impianti industriali soggetti a tali norme che, in base ai criteri di zonizzazione adottati, ricadono nelle zone B e C.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di Lottizzazione sub comparto n. C1a2-2a del P.R.G. del Comune di Terlizzi.

Il Piano di Lottizzazione del sub comparto in oggetto, di estensione pari a 28.634 m², risulta localizzato in un'area periurbana a margine dell'attuale edificato del Comune di Terlizzi in cui allo stato attuale l'uso del suolo è prevalentemente agricolo con presenza di ulivi, vite e mandorlo (pag. 7 "Verifica di assoggettabilità"). Il progetto, secondo quanto dichiarato nell'elaborato "Verifica di Assoggettabilità", è stato modificato a seguito delle prescrizioni introdotte dalla Delibera n. 179 del 31.01.2012 con cui la Giunta regionale ha rilasciato il parere paesaggistico. Nell'elaborato "verifica di assoggettabilità" si

evidenzia che il verde pubblico e privato permea l'insediamento e che il "verde insieme agli spazi destinati a parcheggio pubblico e privato, tutti previsti in pavimentazione drenante, riduce al minimo indispensabile le superfici completamente impermeabilizzate. Tale accorgimento, insieme al previsto recupero delle acque meteoriche e al loro riutilizzo per l'irrigazione (si è previsto un impianto duale con cisterna di recupero acque meteoriche per l'irrigazione verde privato), favorisce la chiusura del ciclo dell'acqua per l'area oggetto di intervento". Nell'area sono presenti ulivi circa la cui natura nell'elaborato "Verifica di assoggettabilità" si afferma che solo tre possono avere le caratteristiche di monumentalità previste dalla l.r. 14/2007 e che non saranno oggetto di alcun intervento (pag. 4). Per i restanti ulivi, sulla base della "Relazione tecnica di asseverazione", il Presidente della Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, ha comunicato a questo Ufficio la non necessità del proprio parere di competenza, riservandosi comunque di esprimere un proprio parere a seguito delle successive valutazioni da parte dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura circa il loro carattere.

Nell'area transita in direzione NO SE un elettrodotto aereo con tensione inferiore a 20.000 V, per il quale nella "Verifica di Assoggettabilità" si segnala la previsione del parziale interrimento dei cavi aerei e lo spostamento (quest'ultimo risulta già concordato con la stessa ENEL) (pag. 9).

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che Piano di Lottizzazione sub comparto n. C1a2-2a del P.R.G. del Comune di Terlizzi non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione del piano/programma.

- nella strumentazione attuativa del Piano in oggetto:

- per le aree a verde siano salvaguardate le alberature di pregio eventualmente esistenti, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora. Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura. Nel caso in cui l'UPA individui ulivi monumentali (tutelati ai sensi della l.r. 14/2007), fra quelli da espiantare, la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;

- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. In questo senso si prende atto di quanto dichiarato nell'elaborato "Verifica di Assoggettabilità" circa la previsione "di un impianto duale con cisterna di recupero acque meteoriche per l'irrigazione verde privato" (pag. 7). Nella fase di dimensionamento di tali opere si integri la progettazione in modo tale da colmare le carenze segnalate dal Servizio Tutela delle Acque (nota prot. n. 2315 del 17.05.2012) "con riferimento alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riutilizzo, nel Rapporto Ambientale Preliminare non sono state

riportate analisi sulla qualità dell'acque e calcoli sul fabbisogno idrico necessario nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree di pertinenza dei vari edifici (aree a verde di pertinenza strutture, piazzali antistanti e parcheggi, ecc.) e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue)". Sempre circa il recupero delle acque meteoriche si rammenta quanto segnalato dal Servizio Tutela delle Acque "in caso di acque reflue meteoriche in surplus rispetto all'accumulo previsto per l'irrigazione delle aree verdi, lo stesso dovrebbe essere convogliato nella rete cittadina separata di acque bianche se esistente, comunque attenendosi alla normativa regionale in materia (vd Linee guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"), nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all'Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002";

- se esistenti siano salvaguardati e valorizzati gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (paggiare, muretti a secco, etc.), anche secondo le indicazioni dell'Allegato A alla DGR n., 1554/2010, assumendoli (laddove possibile) a modello per le sistemazioni delle aree esterne;

- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del Piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Terlizzi;

- si contenga l'inquinamento elettromagnetico interno, prevedendo l'utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e il decentramento dei contatori e delle dorsali dei conduttori;

- si prenda atto di quanto dichiarato nella "Verifica di Assoggettabilità" secondo cui l'elettrodotto aereo transitante nell'area (in direzione NO SE) di intensione inferiore a 20.000 V, sarà spostato e i cavi aerei verranno parzialmente interrati (pag. 9); si prenda atto inoltre che tale spostamento è stato già concordato con ENEL. Si raccomanda comunque che tutte le necessarie operazioni di risanamento previste, nonché la localizzazione delle opere nel sub comparto in oggetto rispettino la normativa vigente - l. 36/2001 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici); DPCM 8 luglio 2003, in relazione ai limiti di esposizione del campo elettrico e del campo magnetico e in relazione al raggiungimento dell'obiettivo di qualità del campo magnetico; Decreto 29 maggio 2008 (Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti); l.r. 25/2008 "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt" - e garantiscano la salvaguardia della salute della popolazione che si andrà ad insediare nell'area. Di tali aspetti, là dove di pertinenza, il Comune dovrà tener conto nella pianificazione urbanistica esecutiva ai fini della regolamentazione dell'edificazione in prossimità delle linee elettriche esistenti;

- si mettano in atto tutti gli accorgimenti tecnici volti alla prevenzione e alla propagazione degli incendi, in particolare nelle aree più a ridosso di aree incolte o boscate, e si preveda l'accesso dei mezzi di soccorso e l'allaccio alla rete idrica, in ogni caso si verifichi l'applicazione della normativa di riferimento in tema di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione;

- per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;

- le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del sub comparto siano caratterizzate al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata); si prenda atto di quanto indicato nell'elaborato "Verifica di assoggettabilità" in cui, nel rammentare che il Comune di Terlizzi sta per attivare un sistema di raccolta differenziata porta a porta, si dichiara che "i lottizzanti si impegnano sin da ora a realizzare un'apposita isola ecologica per la gestione della raccolta differenziata di quartiere, negli spazi a parcheggio già previsti delimitati da siepi dello stesso tipo di quelle già previste lungo le strade e recinzioni di confine (siepe in photinia)" (pag. 10);

- per i parcheggi, pubblici e privati, si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti, e si preveda un'adeguata

sistemazione a verde;

- si tenga conto di quanto segnalato dalla Provincia di Bari Servizio Territorio (viabilità, trasporti, urbanistica ed espropriazioni) con nota prot. n. 46664 del 21.03.2012: “qualsiasi opera possa comunque interessare la proprietà stradale provinciale [...] deve essere autorizzata da questa Provincia mediante rilascio del prescritto provvedimento concessorio, così come previsto dal D.lgs 30.04.1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada)”;

- si promuova l’edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 “Norme per l’abitare sostenibile”, in particolare privilegiando l’adozione:

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;

- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all’individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);

- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);

- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

- si favorisca la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all’interno dell’area di intervento e verso il centro urbano (es. prevedere percorsi pedonali, ciclabili o promiscui pedonali/ciclabili, attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità);

- per le fasi di cantiere:

- si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;

- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;

- nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;

- per quanto riguarda l’energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;

- prevedere inoltre, dove possibile, l’utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l’acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell’ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l’Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l’insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, secondo alinea):

- si verifichi, consultando l’Ente gestore dell’impianto di trattamento dei reflui di Ruvo di Puglia, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque;

- si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell’efficienza depurativa durante tutto l’anno dell’impianto di depurazione dove verranno convogliati i reflui del Piano in esame e di tutti quelli in fase di realizzazione o di immediata previsione

- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti verso il centro urbano e all'interno del nuovo insediamento (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata.

Si raccomanda di porre in essere le prescrizioni del parere paesaggistico di cui alla DGR n. 179 del 31.01.2012.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione sub comparto n. C1a2-2a del P.R.G. del Comune di Terlizzi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il direttore dell'area organizzazione e riforma dell'amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di escludere il Piano di lottizzazione - sub comparto n. C1a2-2a del P.R.G. del Comune di Terlizzi - Autorità procedente: Comune di Terlizzi, così come trasmessa con nota prot. n. 4827 del 21.02.2012, acquisita al prot. n. 1612 del 23.02.2012 del Servizio Ecologia, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente - Comune di Terlizzi;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio regionale Urbanistica, alla Provincia di Bari (Servizio polizia provinciale, protezione civile e ambiente), ad ARPA Puglia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Rossana Racioppi

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli
